

# 13/A GIORNATA DI CAMPIONATO

BOLOGNA – INTER 1-3

FIorentINA – PARMA 2-3

JUVENTUS – UDINESE 1-0

MILAN – CAGLIARI 4-3

ROMA – BARI 3-1

## TUTTI I RISULTATI

13 ^ GIORNATA sab 21-nov			Inizio	Arbitro	Stadio
<u>Bologna</u>	<u>Inter</u>	<u>1-3</u>	18:00	Roberto Rosetti	<u>Renato Dall'Ara</u>
<u>Fiorentina</u>	<u>Parma</u>	<u>2-3</u>	20:45	Daniele Orsato	<u>Artemio Franchi</u>
<u>Livorno</u>	<u>Genoa</u>	<u>2-1</u>	15:00	Nicola Rizzoli	<u>Armando Picchi</u>
<u>Sampdoria</u>	<u>Chievo</u>	<u>2-1</u>	15:00	Carmine Russo	<u>Luigi Ferraris</u>
<u>Milan</u>	<u>Cagliari</u>	<u>4-3</u>	15:00	Paolo Valeri	<u>Giuseppe Meazza</u>
<u>Palermo</u>	<u>Catania</u>	<u>1-1</u>	15:00	Andrea Romeo	<u>Renzo Barbera</u>
<u>Siena</u>	<u>Atalanta</u>	<u>0-2</u>	15:00	Antonio Danilo Giannoccaro	<u>Artemio Franchi - Mps Arena</u>
<u>Napoli</u>	<u>Lazio</u>	<u>0-0</u>	15:00	Massimiliano Sacconi	<u>San Paolo</u>
<u>Roma</u>	<u>Bari</u>	<u>3-1</u>	15:00	Gabriele Gava	<u>Olimpico di Roma</u>
<u>Juventus</u>	<u>Udinese</u>	<u>1-0</u>	20:45	Christian Brighi	<u>Olimpico di Torino</u>

# CLASSIFICA

POSIZIONE	SQUADRA	PG	VT	NT	PT	VC	NC	PC	VF	NF	PF	GF	GS	Punti
1	<b>Inter</b>	13	10	2	1	5	2	0	5	0	1	32	11	<b>32</b>
2	<b>Juventus</b>	13	8	3	2	4	2	1	4	1	1	26	13	<b>27</b>
3	<b>Milan</b>	13	7	4	2	4	1	1	3	3	1	18	15	<b>25</b>
4	<b>Sampdoria</b>	13	7	3	3	5	2	0	2	1	3	20	16	<b>24</b>
5	<b>Parma</b>	13	7	2	4	5	0	1	2	2	3	17	16	<b>23</b>
6	<b>Fiorentina</b>	13	6	3	4	4	1	2	2	2	2	15	12	<b>21</b>
7	<b>Genoa</b>	13	6	2	5	4	1	1	2	1	4	23	24	<b>20</b>
8	<b>Cagliari</b>	13	6	1	6	3	0	3	3	1	3	19	16	<b>19</b>
9	<b>Napoli</b>	13	5	4	4	3	3	0	2	1	4	17	18	<b>19</b>
10	<b>Bari</b>	13	4	6	3	3	2	1	1	4	2	12	10	<b>18</b>
11	<b>Roma</b>	13	5	3	5	4	0	2	1	3	3	22	21	<b>18</b>
12	<b>Palermo</b>	13	4	5	4	3	4	0	1	1	4	17	18	<b>17</b>
13	<b>Chievo</b>	13	4	3	6	1	2	3	3	1	3	15	16	<b>15</b>
14	<b>Udinese</b>	13	4	3	6	4	1	2	0	2	4	15	17	<b>15</b>
15	<b>Lazio</b>	13	2	6	5	1	2	4	1	4	1	9	14	<b>12</b>
16	<b>Bologna</b>	13	3	3	7	3	1	3	0	2	4	14	21	<b>12</b>
17	<b>Atalanta</b>	13	3	3	7	1	2	3	2	1	4	13	20	<b>12</b>
18	<b>Livorno</b>	13	3	3	7	2	2	3	1	1	4	6	14	<b>12</b>
19	<b>Catania</b>	13	1	6	6	1	3	2	0	3	4	12	19	<b>9</b>
20	<b>Siena</b>	13	1	3	9	0	3	4	1	0	5	11	22	<b>6</b>

# CLASSIFICA MARCATORI

9	<b>Di Natale A.</b> (Udinese, 2 rig.), <b>Totti F.</b> (Roma, 3 rig.)
8	<b>Milito D.</b> (Inter, 1 rig.), <b>Pazzini G.</b> (Sampdoria)
7	<b>Hamsik M.</b> (Napoli)
6	<b>Da Silva A.</b> (Milan), <b>Eto'o S.</b> (Inter, 2 rig.), <b>Gilardino A.</b> (Fiorentina), <b>Trezeguet D.</b> (Juventus)
5	<b>Mannini D.</b> (Sampdoria), <b>Matri A.</b> (Cagliari, 1 rig.), <b>Miccoli F.</b> (Palermo, 1 rig.), <b>Miguel da Silva Â.</b> (Cagliari, 1 rig.), <b>Tiribocchi S.</b> (Atalanta)
4	<b>Adailton M.</b> (Bologna), <b>Balotelli M.</b> (Inter), <b>Bojinov V.</b> (Parma), <b>Carvalho De Oliveira A.</b> (Juventus), <b>Crespo H.</b> (Genoa), <b>De Rossi D.</b> (Roma), <b>Floccari S.</b> (Genoa, 2 rig.), <b>Floro Flores A.</b> (Udinese), <b>Maccarone M.</b> (Siena), <b>Marcolini M.</b> (Chievo, 1 rig.), <b>Mascara G.</b> (Catania, 3 rig.), <b>Mesto G.</b> (Genoa), <b>Paloschi A.</b> (Parma), <b>Pellissier S.</b> (Chievo)
3	<b>Borriello M.</b> (Milan), <b>Calaiò E.</b> (Siena)



## BOLOGNA – INTER 1-3

### Sicurezza Inter: 3-1 Bologna k.o., ora il Barça

**Bella prestazione della squadra di Mourinho che nel primo tempo trova il gol di Milito. Pareggio immediato di Zalayeta, poi il colpo di testa di Balotelli, titolare ma sostituito al 45'. Nella ripresa 3-1 di Cambiasso su assist del Principe, nel finale espulsione per Maicon**

MILANO, 21 novembre 2009 - Adesso può partire l'operazione Barcellona. Quella di Champions non sarà forse una gara fondamentale, ma sono in molti a tenerci parecchio. L'Inter passa senza danni da Bologna, vincendo 3-1, dimostrando buona salute dopo la sosta e riportandosi temporaneamente a +8 sulla Juve, che dovrà rispondere domani. Mourinho vara una staffetta Balotelli-Eto'o, si gode un ottimo Milito e forse si arrabbia un po' solo per l'espulsione di Maicon, a gara praticamente conclusa (proteste col guardalinee). Dimostrazione di superiorità tecnica e fisica, ma anche segnali che il progetto "bel gioco" può prendere forma.

L'ultima volta che lo aveva inserito in campo, José Mourinho aveva poi valutato la sua prestazione come "vicina allo zero"; l'ultima volta che ne aveva parlato era per criticare la presenza della stampa a una iniziativa benefica che lo aveva come ospite. In uno di quei giochi psicologici che contraddistinguono il rapporto fra Mourinho e Balotelli, il tecnico lancia SuperMario titolare, al posto di Eto'o. Aveva detto di non voler far turnover e l'unica eccezione è il riposo per il camerunese, che martedì tornerà a Barcellona con il chiaro obiettivo di segnare gol pesanti. A Bologna il gol lo fornisce Balotelli, di testa su corner di Maicon, per il 2-1, dopo essersene mangiato uno, esitando troppo su un gran passaggio di Thiago Motta. Dopo il gol non ci pensa troppo, invece, a portare il dito indice alla bocca: "tutti zitti". Un'esultanza rabbiosa che si ripropone anche al Dall'Ara. Poi, ammonito, lascia posto e Eto'o a fine primo tempo. Mourinho spiegherà se era una staffetta programmata, Balotelli segue la ripresa dagli spalti.

Lo sfogo di Ranieri dopo Inter-Roma era rivolta all'arbitro, ma poteva andar bene anche per la difesa del Bologna sui calci piazzati. Su corner e punizioni i rossoblù pagano un altissimo dazio. Arrivano da quelle situazioni, e da due corner in particolare, i due gol interisti del primo tempo: al 22' batte Balotelli, spizza di testa Thiago Motta, la rimette in mezzo Lucio (sempre di testa) e Milito gira in porta. Il tutto con i bolognesi fermi a guardare o in ritardo. Al 42' batte Maicon, dal mucchio al limite dell'area piccola esce Balotelli, che ha un metro per staccare e colpire di testa. Ok, i nerazzurri hanno più chili e centimetri, ma si poteva marcar meglio.

Strapotere fisico a parte, ci sono altri segnali positivi per Mourinho. Contro il Bologna altra tappa importante nel processo di cambio di gioco della squadra interista. Possesso palla prolungato, triangoli stretti, dialoghi continui, inserimenti dei centrocampisti. E poi ci sono Milito e Thiago Motta, acquisti quantomai azzeccati. Il Principe infila l'ottavo gol in campionato, ma soprattutto inventa un grandissimo assist: palla d'esterno per Cambiasso che sembra un colpo di biliardo e che

vale il 3-1 dell'argentino. E poi i soliti movimenti, gli scambi nello stretto, la difesa della palla. Thiago Motta, in assenza di Sneijder, fa anche il suggeritore: due volte mette in porta i suoi nel primo tempo (Balotelli sbaglia, Stankovic prende un doppio palo). E garantisce qualità e fisico in mezzo.

Proprio a centrocampo il Bologna va in difficoltà: nonostante i tre uomini offensivi Colomba mette in campo una squadra coperta. L'idea tattica è chiara: coprire in modo ordinato e provare la ripartenza con lancio di Adailton per una delle punte. Il giochino riesce una volta, subito dopo il vantaggio interista, col gol di Zalayeta (gran controllo di sinistro). Poi i rossoblù pagano il differente tasso tecnico: Di Vaio si vede pochissimo, Britos ci mette una pezza quando può, ma non basta. Non importa, Colomba aveva messo in conto di perdere questa gara.

## TABELLINO

**Espulso Maicon al 46' s.t.**

**BOLOGNA-INTER 1-3**

PRIMO TEMPO 1-2

**MARCATORI** Milito (I) al 22', Zalayeta (B) al 23', Balotelli (I) al 42' p.t.; Cambiasso (I) al 27' s.t.

**BOLOGNA (4-3-1-2)** Viviano; Raggi, Portanova, Britos, Lanna; Mingazzini, Guana (dal 40' s. t. C.Zenoni), Valiani (dal 14' s.t. Mudingayi); Adailton; Zalayeta (dal 25' s.t. Osvaldo), Di Vaio. All. Colomba. (Colombo, Vigiani, Marazzina, Bombardini).

**INTER (4-3-1-2)** Julio Cesar; Maicon, Lucio, Samuel, Chivu; J.Zanetti, Cambiasso, T. Motta; Stankovic (dal 30' s.t. Vieira); Milito (dal 35' s.t. Mancini), Balotelli (dal 1' s.t. Eto'o). All. Mourinho. (Toldo, Cordoba, Materazzi, Krhin).

**ARBITRO** Rosetti, di Torino.

**NOTE** espulso Maicon al 46' s.t. per proteste. Ammoniti Balotelli e Motta per gioco scorretto. paganti 19.484 per un incasso di 639.415,00 euro. Abbonati 12.583 per una quota di 167.654,00 euro. Angoli 2-6. In fuorigioco 3-0. Recuperi: p.t. 1', s.t. 3'.



## FIorentina – PARMA 2-3

### Parma, che colpo: 3° posto La Fiorentina è solo Gila

**Raffica di emozioni al Franchi, dove gli emiliani vincono 3-2: decide una rete di Lanzafame. Inutile tra i viola la doppietta del centravanti della Nazionale. I gialloblù, in attesa delle partite di domani, si attestano in classifica dietro Inter e Juve**

FIRENZE, 21 novembre 2009 - Nemmeno quando erano tra le potenze del calcio italiano avevano giocato così bene l'una contro l'altra, Fiorentina e Parma. Roba di dieci anni fa, sembra preistoria. Adesso il blasone è un po' offuscato, ma non lo spettacolo offerto ogni domenica da queste due squadre: che hanno giocato una partita bellissima, vinta alla fine dai gialloblù per 3-2. Un risultato che proietta gli emiliani addirittura al terzo posto in classifica (momentaneo) con 23 punti.

Bojinov e Lanzafame: gol giovani per Guidolin, oltre a quello dell'1-1 di Amoruso. Gente che quando il Parma era "il Parma" andava ancora alle scuole medie. La maggior freschezza, alla fine, ha premiato gli ospiti. Anche perché di contro la difesa della Fiorentina, incerottata e raffazzonata (e mancavano pure Mutu e Jovetic), più di tanto non poteva tenere. Tanto che Prandelli ha chiuso con Comotto centrale accanto a Dainelli per tentare di raddrizzare il risultato. Senza successo, però. E pensare che in vantaggio ci erano andati proprio i viola. Che non hanno demeritato, certo; ma che però ha fallito un'importante chance per stabilizzarsi nelle zone alte della classifica. Molto Gilardino e poco altro, per i toscani. La doppietta del biellese è stata frutto di due gol identici, sovrastando Dellafiore di testa: il primo su cross di Santana, autore dell'unico lampo della sua partita, e il secondo da corner. Ma neppure il Gila è riuscito a tappare le tante, troppe falle della squadra, specie in difesa, appunto.

Basti vedere l'1-1 del Parma, giunto 5' dopo il vantaggio viola. Su lancio in profondità di Galloppa per Zaccardo, Comotto non sale bene e lascia l'ex palermitano libero di andare fino a fondo campo per crossare: Amoruso, a porta semi-vuota, non può esimersi. Pure il 2-1 emiliano è da matita rossa, perché Bojinov viene lasciato tutto solo di andare in spaccata su punizione battuta dalla trequarti. Gol ed esultanza vera (poi fischiata) del bulgaro, che già dopo 5' si era mangiato un'occasione pazzesca, calciando a lato da non più di dieci metri. E liberissimo.

Poi, nell'ambito di una partita dai connotati simil-folli, ci sta la magata di Panucci. Pochi minuti dopo il secondo pareggio di Gilardino cosa ti inventa l'ex romanista? Colpo di esterno destro dalla sua area a scavalcare Natali; Lanzafame è lì e lo brucia. Frey, pur con tutto il suo talento, non riesce a impedire che il tocco dell'attaccante, appena entrato, lo superi. La Fiorentina corre e si impegna, caricata da un Vargas incontenibile (dov'è la novità?). Ma alla fine paga il nervosismo. Donadel si fa ammonire due volte in tre minuti e va sotto la doccia in anticipo. Ci vuole un super Mirante per evitare il 3-3 di Gilardino al 96', ma è tardi: Parma vola in zona Champions. Come ai vecchi tempi.

# TABELLINO

## Sei ammoniti e un espulso

### FIorentina-PARMA 2-3 (Primo tempo: 1-1)

**MARCATORI:** Gilardino (F) al 25'pt, Amoruso (P) al 30'pt, Bojinov (P) al 7'st, Gilardino (F) al 17'st, Lanzafame (P) al 23'st

**FIorentina (4-2-3-1):** Frey; Comotto, Dainelli, Natali (dal 27'st De Silvestri), Pasqual; Zanetti, Donadel; Marchionni, Santana (dal 9'st Castillo), Vargas; Gilardino. (A disp.: Avramov, Nsereko, Gobbi, Jorgensen, Babacar). All.: Prandelli

**PARMA (3-5-2):** Mirante; Dellafiore, Panucci, A.Lucarelli; Zaccardo, Dzemaili, Morrone, Galloppa (dal 25'st Lunardini), Castellini; Amoruso (dal 39'st Mariga), Bojinov (dal 18'st Lanzafame). (A disp.: Pavarini, Paci, Zenoni, Biabiany). All.: Guidolin

**ARBITRO:** Orsato di Schio

**NOTE:** serata fresca, terreno in buone condizioni. Spettatori: 16mila circa. Espulso al 41'st Donadel (F) per doppia ammonizione. Ammoniti: Pasqual (F), Natali (F), Amoruso (P), Galloppa (P), Dzemaili (P), Dellafiore (P). Angoli: 10-4. Recuperi: 2'; 5'.



# JUVENTUS – UDINESE 1-0

## Juve, ci pensa Grosso Udinese battuta 1-0

**I bianconeri si riportano a -5 dall'Inter imponendosi nel posticipo della 13ª giornata grazie alla rete del terzino sinistro, a inizio ripresa. Nel secondo tempo i rientri di Sissoko, subito scatenato, e Del Piero. Ospiti pericolosi con Floro Flores**

TORINO, 22 novembre 2009 - La Juventus batte l'Udinese e si riporta a -5 dall'Inter capolista. Decide una rete di Grosso, al 6' della ripresa. I bianconeri dopo la sosta per gli impegni delle qualificazioni mondiali ritrovano subito il ritmo giusto. Almeno come risultato. Perché in realtà non hanno brillato contro un'Udinese rimaneggiata, ma hanno comunque ridotto al minimo i rischi, limitando i friulani ad un tiro in porta pericoloso in 90', quello di Floro Flores, stasera al centro dell'attacco della squadra di Marino. La Juve si gode i tre punti e i rientri di un Sissoko subito scatenato e di Del Piero, entrambi avvenuti a gara in corso. In prospettiva Inter - lo scontro diretto è in programma il 5 dicembre - sono notizie confortanti. L'Udinese conferma gli stenti fuori casa, dove finora ha raggranellato soltanto un paio di punti, però ha tenuto la partita viva fino al termine del recupero.

Tanti assenti da entrambe le parti. L'ultimo in casa Juve è Trezeguet, mentre i recuperati Sissoko e soprattutto Del Piero partono dalla panchina. Al loro posto Poulsen e Giovinco. L'Udinese ha il tridente d'attacco mutilato: Di Natale squalificato, Pepe e Sanchez infortunati. Giocano Floro Flores in mezzo e Isla e Lodi ai lati, che trasformano il 4-3-3 di partenza in un più prudente 4-5-1.

La gara stenta a carburare. Merito dell'Udinese, cui un pari andrebbe benissimo, che tiene basso il ritmo per non svegliare il can che dorme, ma fatica poi parecchio a ripartire. Colpa di una Juve che fatica a impostare, a rifornire la seconda linea, quella dei piedi buoni, formata da Camoranesi, Diego e Giovinco. Melo e Poulsen, invece, in fase di costruzione si limitano al minimo sindacale. La Juve comunque un paio di occasioni gol le crea. Handanovic è reattivo su un bolide di Diego, con cui poi si "beccherà" dopo un contatto in uscita, poi Amauri si divora il pacco regalo, sotto forma di assist dalla sinistra, che Camoranesi gli recapita tra i piedi. All'intervallo è 0-0. La Juve ha fatto di più, comunque troppo poco.

La Juve trova il vantaggio a inizio ripresa. Merito dei terzini. Il gol infatti è di Grosso, che segna di sinistro sottoporta sul cross al volo di Caceres dalla destra. Entrano Sissoko, subito in partita, e Del Piero. Per Melo e Giovinco. La Juve ora gestisce il vantaggio, cercando di più la palla a terra, nei piedi, principalmente quelli di Del Piero, che cerca di combinare con Diego. L'Udinese nel finale prova ad essere più propositiva, ma si rende pericolosa una sola volta: parata di Buffon, scomposta ma efficace, su un tiro improvviso di Floro Flores. Poi nel recupero c'è un mischione davanti a Buffon, attento su Zapata. Vince la Juve.

# TABELLINO

## Pochi minuti per De Ceglie

### JUVENTUS-UDINESE 1-0 (primo tempo 0-0)

**MARCATORE:** Grosso al 6' s.t.

**JUVENTUS (4-2-3-1):** Buffon; Caceres, Cannavaro, Chiellini, Grosso; Felipe Melo (7' s.t. Sissoko), Poulsen; Camoranesi, Diego (41' s.t. De Ceglie), Giovinco (7' s.t. Del Piero); Amauri. (Manninger, Grygera, Legrottaglie, Immobile). All. Ferrara.

**UDINESE (4-3-3):** Handanovic; Basta, Coda, Zapata, Lukovic; Inler (38' s.t. Sammarco), D'Agostino, Asamoah; Lodi (12' s.t. Romero), Floro Flores, Isla (42' s.t. Corradi). (Belardi, Domizzi, Felipe, Zimling). All. Marino.

**ARBITRO:** Brighi.

**NOTE:** serata fredda, terreno scivoloso. Spettatori 23.000 circa. Ammoniti: Asamoah, Diego, Handanovic, Del Piero, Poulsen. Recupero: 1' p.t.; 4' s.t.



## MILAN – CAGLIARI 4-3

### Il Milan non si ferma più Ma il Cagliari è da applausi

**Spettacolo a San Siro dove i rossoneri vincono 4-3. In cattedra il tridente di Leonardo, però i rossoblù non mollano mai la presa e sfiorano l'impresa**

MILANO, 22 novembre 2009 - Paradiso, inferno, paradiso. A caccia di quella stella lassù (l'Inter) il Milan conquista l'ennesima vittoria in campionato e ben 16 punti su 18 nelle ultime sei gare, e balza alle spalle dei nerazzurri, in attesa del posticipo bianconero. Lo fa battendo 4-3 un bel Cagliari che non si dà mai per vinto. Salgono in cattedra i brasiliani, ma anche i giovani irriducibili di Allegri e lo spettacolo è garantito. Apre Seedorf, pareggia Matri, allunga Lazzari, poi piombano Borriello e Pato. Nella ripresa Ronaldinho segna dal dischetto e Nenè regala inutili speranze ai suoi. Chi è più offensivo tra Milan e Cagliari? Entrambe. Questioni di schemi: 4-2 e fantasia come lo chiama Galliani quello rossoneri; 4-3-1-2 il modulo rossoblù. Seedorf alle spalle di Pato, Borriello e Ronaldinho da una parte, Nenè e Jeda davanti a Lazzari. Ma il segreto di un buon attacco è la difesa, capace di coprire e garantire sicurezza. Vale per i sardi, compatti e organizzati. Un po' meno per il Milan, che soffre a dismisura l'assenza dello squalificato Nesta. Eppure la partenza dei rossoneri con rete del vantaggio al 5' sembra presagio di goleada. Azione splendida, un triangolo tra Seedorf e Borriello che restituisce all'olandese in mezzo all'area: piattone imparabile e rete gonfia.

Ma Massimiliano Allegri, che ha le "phisque du role" (per allenare il Milan) sempre secondo Galliani, ha insegnato ai suoi a giocare bene al calcio. Il Cagliari ha personalità e crede nel suo gioco; ha qualità, attacca senza timori ed è esemplare la ricerca immediata del pareggio. Azione insistita e voluta. Matri, che poco prima aveva subito un'uscita discutibile di Dida, sfrutta l'immobilità di Kaladze e batte il portiere brasiliano nell'angolino. Il Milan va in tilt e i rossoblù, che tengono bene il campo e corrono molto di più, danno spettacolo. Dida, non fa più notizia, diventa super dicendo di no prima a Jeda poi a Matri. Nulla però può al 30' sull'angolo pieno di Lazzari da distanza ravvicinata. L'analisi sulla difesa rossoneri è spietata: corridoi e spazi liberi; una vera manna per chi sente a distanza il profumo del gol. Lo schiaffone è salutare. Il Milan rialza la testa e accelera. I punti di riferimento sono Ronaldinho e Pato, su cui è sistematico il raddoppio. Tatticamente rischioso perché apre corsie laterali ai rossoneri. Zambrotta sfrutta un varco e conquista un angolo. Pirlo mette in mezzo dove Pato vola più di tutti e colpisce di testa; Marchetti respinge ma su Borriello che ribadisce in rete per il 2-2. L'adrenalina carica il Milan che trova subito il gol del vantaggio. Magie brasiliane, come l'assist dalla sinistra per Pato che infila da fenomeno sotto l'incrocio dei pali.

Tutte le lucine del Milan tornano a funzionare; Ronaldinho (soprattutto) e Pato fanno i numeri. Ma di fronte c'è un Cagliari splendido che non molla la presa e cerca il pareggio. I rossoneri il gol lo mancano in un paio di occasioni. Dinho, in formato Barcellona, regala perle di rara bellezza: stop, finte, colpi di tacca, palle da spingere in rete. Spettacolo puro che precede la rete del 4-2. Borriello,

anche lui rinato, con il suo movimento allarga la manovra del Milan e catalizza l'attenzione dei difensori del Cagliari. Come capita al 17' ad Astori, costretto a stendere in area l'attaccante. Rigore ineccepibile che Ronaldinho trasforma con un tiro angolato. Allegri non si arrende e regala ancora più muscoli all'attacco: fuori Biondini, dentro Nené. Cambio azzeccato, perché il portoghese accorcia al 24' sfruttando il più classico dei contropiede. L'illuminazione è di Jeda che pesca centralmente il nuovo entrato, abile a infilare Dida con un rasoterra tagliente. Leonardo lo aveva predetto: troppo sbilanciati per non subire. Così toglie Seedorf per Abate, mentre Pisano rileva Canini. E c'è chi ha speso davvero tanto come Borriello; Inzaghi ne prende volentieri il posto. L'ultimo quarto d'ora è un affare rossoblù, perché la squadra di Allegri ne ha di più e attacca sperando in un black out rossonero. La difesa del Milan non è granitica e se non ci fosse Thiago Silva sarebbero dolori. Nel Cagliari entra anche Larrivey per Matri, mentre Strasser sostituisce Pato, vittima di un problema muscolare. Insomma, Leo si chiude lasciando Inzaghi solitario in attacco. Con un limitato peso offensivo è il Milan ad attendere e subire. Larrivey al 41' manca il pari con un colpo di testa in tuffo. Ma i rossoneri riescono a contenere i rossoblù e incassare la terza vittoria consecutiva in campionato e un secondo posto virtuale in attesa del posticipo Juve-Udinese.

## TABELLINO

**Pirlo era diffidato; niente Catania**

### MILAN-CAGLIARI 4-3

(Primo tempo 3-2)

**MARCATORI:** Seedorf (M) al 5', Matri (C) al 9', Lazzari (C) al 30', Borriello (M) al 38', Pato (M) al 40' p.t.; Ronaldinho (M) su rigore al 16', Nené (C) al 24' s.t.

**MILAN (4-2-1-3):** Dida; Oddo, Thiago Silva, Kaladze, Zambrotta; Pirlo, Ambrosini; Seedorf (25' st Abate); Pato (38' st Strasser), Borriello (31' st Inzaghi), Ronaldinho. (Storari, Favalli, Antonini, Huntelaar). All.: Leonardo.

**CAGLIARI (4-3-1-2):** Marchetti; Canini (25' st Pisano), Lopez, Astori, Agostini; Dessena, Conti, Biondini (17' Nené); Lazzari; Jeda, Matri (36' st Larrivey). (Lupatelli, Brkljca, Parola, Barone). All.: Allegri.

**ARBITRO:** Valeri di Roma.

**NOTE** - Spettatori: 39.821 per un incasso di 720.893 euro. Ammoniti Thiago Silva, Abate, Ambrosini, Lazzari, Astori e Lopez per gioco scorretto; Pirlo per comportamento non regolamentare. Angoli: 3-2 per il Cagliari. Recuperi p.t. 1' e s.t. 4'.



## ROMA – BARI 3-1

### Totti ricomincia da tre 3-1 al Bari, la Roma c'è

**Primo tempo irresistibile del capitano, che con la tripletta di oggi raggiunge Di Natale in testa alla classifica marcatori, e di tutta la squadra. Poi nella ripresa un bel Bari costringe i padroni di casa sulla difensiva ma ottiene solo l'autogol di Andreolli grazie anche alle prodezze di Julio Sergio. Totti a fine gara: "Dicano pure che sono finito, mi porta bene"**

ROMA, 22 novembre 2009 - Ci sono due "3" nella sua età anagrafica, ma ce n'è un altro sul campo dell'Olimpico che li smentisce abbondantemente: è la tripletta con la quale Francesco Totti ha reagito all'ennesima assenza causa acciacchi, a testimonianza di una voglia di calcio da fare invidia a un ragazzino. Una voglia che lo porta a raggiungere Di Natale in testa alla classifica dei marcatori con 9 gol, e gli consente di trascinare la sua Roma a vincere contro un Bari niente affatto arrendevole, e che al contrario nella ripresa costringe i padroni di casa per lunghi tratti nella loro metà campo. La partita si avvia subito col turbo. Vucinic è carico a mille, per impegno e ispirazione: al primo spunto è palo su tiro dal limite. Il Bari, per nulla intimorito, risponde subito da par suo, mandando Barreto a tu per tu con Julio Sergio, che però lo ipnotizza e respinge. Ma il montenegrino è una furia, vuole dimostrare a Ranieri - inizialmente intenzionato a tenerlo in panca - che ha fatto la scelta giusta e imperversa sulla sinistra fino all'area piccola: ed è qui che al 5' viene atterrato dal portiere, procurando il rigore che Totti trasforma portando in vantaggio i suoi. Poi il capitano inizia a fare il Totti senza pudori, trovando altri due gol: prima con un gran tiro su punizione da fuori, poi con uno splendido diagonale di sinistro da destra che, complice una leggerissima deviazione, va a insaccarsi angolatissimo sul secondo palo. Il tutto di fronte a un avversario che non sfigura né si dimentica di tutto il buono che ha fatto vedere finora in stagione. Se il gol non arriva è solo grazie alle prodezze di un ottimo Julio Sergio e a due debolezze baresi in fase conclusiva: l'insistenza di Langella sul tiro al volo, al quale spesso arriva scoordinato (e magari con la possibilità di stoppare tranquillamente), e l'ostinazione di Barreto a non tentare il pallonetto davanti a Julio Sergio, che in uscita lo neutralizza sempre. Così al riposo si va con la goleada firmata dal capitano.

Al rientro in campo, Ventura gioca la carta Koman per Langella: e il giovane ungherese mette subito apprensione con due tiri pericolosi dalla distanza. Dall'altra parte, per arginare il prevedibile assalto barese, ripiegano tutti, compreso un Vucinic eccezionalmente generoso. Gli ospiti sono positivamente cocciuti, Ventura spende tutti i cambi nel primo quarto d'ora, Almiron tira da tutte le posizioni e a dirgli di no al 14' è solo la traversa. Poi al 21' tocca ancora a Koman, con un secco diagonale dalla sinistra, e poco dopo a Meggiorini con un'incursione in area: in entrambi i casi, Julio Sergio conferma la sua giornata di grazia. Ma se il Bari non riesce a segnare, è la Roma stessa ad autopunirsi per l'atteggiamento troppo chiuso della ripresa: avviene su corner, quando Andreolli devia di testa nella propria porta. Ma anche dopo, però, il copione rimane lo stesso, con un bel Bari che attacca generosamente e la Roma che si difende: a volte bene, a tratti con affanno, spesso

avvalendosi delle prodezze del suo portiere. Ma la partita finisce 3-1, e il primo tempo ha detto in effetti delle cose sulle potenzialità di questa Roma.

A fine gara il match winner, Totti, si è tolto qualche sassolino dalle scarpe: "Ora continuiamo pure a dire che sono finito, tanto mi porta bene...". Poi però ha tagliato corto: "Oggi non parlo, sarebbe troppo facile - si è limitato a dire il numero 10 giallorosso lasciando gli spogliatoi dell'Olimpico - scusate, ho fretta". Intanto si attende ancora un cenno dalla società per l'annuncio ufficiale del contratto che da tempo ormai si è detto pronto e che lo lega alla Roma fino al 2014.

## TABELLINO

### Conto dei corner, domina il Bari

#### ROMA-BARI 3-1 (primo tempo 3-0)

**MARCATORI:** Totti (R) al 6' su rigore, al 14' e al 28' p.t.; autorete di Andreolli (R) al 28' s.t.

**ROMA (4-3-1-2):** Julio Sergio; Burdisso, Mexes, Andreolli, Riise; Perrotta, Pizarro, Brighi; Menez (18'st Taddei); Totti (46'st Okaka sv), Vucinic (29'st Baptista). (Doni, Motta, Faty, Cerci). All.: Ranieri.

**BARI (4-4-2):** Gillet; A. Masiello, Ranocchia, Bonucci, Parisi; Antonelli (14's.t. Kamata), Donati, Almiron, Langella (1's.t. Koman); Kutuzov (14's.t. Meggiorini), Barreto. (Padelli, Diamoutene, Stellini, De Vezze). All.: Ventura.

**ARBITRO:** Gava di Conegliano.

**NOTE:** spettatori 45mila circa. Ammoniti Mexes, Ranocchia, Andreolli, Donati, Koman. Angoli 9-4 per il Bari. Recupero: 1', 5'.



# NOTIZIE DELLA SETTIMANA

## INTER

- Moratti assolve Maicon "E' stato frainteso"

Il presidente dell'Inter: "Mi auguro che da questo equivoco non venga fuori una squalifica, sarebbe antipatico". Il brasiliano rischia di saltare Fiorentina e Juve. Giudizi positivi sulla squadra di Mourinho: "In questo momento esprime un gioco bellissimo al di là dei singoli che dà sicurezza ai giocatori. Balotelli milanista? Una battuta"

22 novembre 2009

- Mou, un dubbio: Sneijder E fa traslocare la Juve

L'allenatore dell'Inter alla vigilia della gara di Champions col Barcellona: "Il mio unico dubbio è se gioca o non gioca l'olandese. Se c'è Messi o meno non è un mio problema, manderò in campo comunque Chivu. L'Inter oggi è più mia rispetto all'anno scorso". Sulla sfida con i bianconeri: "Ci sono delle regole, e dopo i cori su Balotelli forse la partita non sarà a Torino"

23 novembre 2009

- Maicon, due turni di stop Per la Juve solo una multa

Il giudice sportivo ha inflitto due giornate di squalifica al difensore dell'Inter per aver insultato l'assistente dell'arbitro. Niente squalifica del campo per i cori degli juventini contro Balotelli. Rinaudo-Cruz, lo scontro costa tre turni di stop a testa

24 novembre 2009

- Troppo Barça per l'Inter E' 2-0 senza Messi e Ibra

Partita quasi senza storia al Camp Nou, chiusa già nel primo tempo dai blaugrana con le reti di Piqué e Pedro. Nerazzurri poco incisivi anche nella ripresa. Guardiola tiene in panchina per 90' (più recupero) le sue due stelle

24 novembre 2009

- La stampa spagnola boccia l'Inter "Indiscutibile superiorità blaugrana"

Se Marca si concentra soprattutto sulla partita di oggi tra Real Madrid e Zurigo, gli altri quotidiani esaltano la prova del Barcellona privo di Messi e Ibra. "Calcio di quello buono", "Musica maestro, è tornato il Barça" sono alcuni dei titoli più enfatici

25 novembre 2009

- Moratti risponde a Mourinho "Eravamo superiori al Barça"

Il presidente dell'Inter ha parlato ancora della sconfitta del Camp Nou: "L'organico in campo era superiore a quello dei catalani. Non siamo neppure scesi in campo, cosa che deve far riflettere. La sconfitta non oscura le vittorie del tecnico, continuo ad avere fiducia in lui"

26 novembre 2009

- Zeman bastona Mourinho "Ha scelto male i giocatori"

L'allenatore ceco, in un'intervista a "Niente di personale", ha attaccato ancora il tecnico dell'Inter: "Da lui ci si aspettava di vedere un calcio nuovo e migliore, invece continua a sfruttare la bravura dei singoli, mentre il calcio è uno sport di squadra"

27 novembre 2009

- Moratti vuole voltare pagina "Martedì serata surreale"

Il numero uno dell'Inter torna sulla sconfitta di Barcellona: "Non è stato un incubo ma una cosa surreale, faremo in modo che non accada più". E sui cori razzisti dei tifosi juventini verso Balotelli: "Fatti gravissimi, è un problema che va affrontato con maggiore serietà"

27 novembre 2009

- Zanetti: "Cori razzisti? Chiederei lo stop"

Il capitano dell'Inter avverte i tifosi juventini: "Ma Balotelli è tranquillo, sa che contro la stupidità non c'è difesa". E dopo il flop di Barcellona: "I tifosi ci daranno la carica contro il Rubin Kazan"

27 novembre 2009

## MILAN

- Leonardo: "Dinho recupera Dida? Non si tocca"

Il tecnico del Milan ritrova l'attaccante dopo la febbre di ieri e conferma tra i pali contro il Cagliari il connazionale. "Oggi c'è grande entusiasmo, c'è grande coinvolgimento. Con queste basi, si può puntare a raggiungere qualcosa"

21 novembre 2009

- Leonardo: "Poco equilibrio Ma tanto carattere"

L'allenatore del Milan ammette le sbavature tra fase offensiva e difensiva, ma esalta la capacità di sacrificarsi della squadra. E con Ronaldinho riconosce: "L'Inter è fortissima e ci sono tanti punti di differenza"

22 novembre 2009

- Leo: "Un gran bel Marsiglia E con lo Zurigo sarà dura"

Il tecnico del Milan analizza il pari contro l'OM: "Non ho voluto rompere l'equilibrio della squadra, e sottolineo che in Champions non ci sono mai partite facili. In Svizzera nulla di scontato". Deschamps: "Giocato meglio, raccolto poco"

25 novembre 2009

- Gattuso rivendica il posto "Addio? Parlerò col Milan"

Il rossonero esce allo scoperto: "Io sono Gattuso e non l'ultimo arrivato. Non devo aspettare che qualcuno giochi male o si faccia male prima di essere utilizzato. Il mio futuro? Quando ci saranno novità lo saprete, prima devo parlare con Galliani". E subito l'a.d. rossonero ha comunicato che a breve incontrerà il giocatore. "

26 novembre 2009

- Galliani-Gattuso: l'incontro Sorrisi e futuro rimandato

Il centrocampista del Milan e l'amministratore delegato rossonero si sono parlati circa le prospettive di Ringhio, che rischia di essere penalizzato dal nuovo modulo di Leonardo e vuole giocare per non perdere il Mondiale. Punto della situazione all'insegna della cordialità: si sono accordati per fare il punto della situazione più avanti

27 novembre 2009

## JUVENTUS

- Ferrara: "Ale ci è mancato"

L'allenatore della Juventus: "Del Piero? Ha lavorato molto bene per 15 giorni, ma viene da un lungo periodo di inattività. Devo tenere presente questo aspetto. Se può coesistere con Camoranesi e Diego? Insieme possono dare tantissimo. Henry ha fatto una furbata, ma la partita non andava ripetuta". Marchisio, acciaccato, non convocato per l'Udinese

21 novembre 2009

- Ferrara avvisa il Bordeaux "I tre punti servono più a noi"

Il tecnico della Juve lancia la sfida ai francesi: "Non dipendiamo dagli altri ma vogliamo vincere, anche se un pareggio non ci cambia la vita". Del Piero scalpita: "Mi sento bene, ma sarebbe la seconda partita consecutiva: sceglierà il mister"

24 novembre 2009

- Juve, occasione sprecata Perde 2-0, decide il Bayern

I bianconeri cadono a Bordeaux 2-0: decidono le reti di Menegazzo e Chamakh. I francesi conquistano il primo posto nel gruppo A, mentre la squadra di Ferrara si giocherà la qualificazione tra due settimane contro i bavaresi: basterà un pari. Primo tempo timoroso della Juve, che poi viene trafitta nella ripresa

25 novembre 2009

- Cori anti-Balotelli a Bordeaux La Uefa apre un'inchiesta?

Sono attesi per domani i referti del delegato Uefa e dell'arbitro Gonzalez: in base a questi si deciderà se avviare o meno la procedura, che riguarda la partita della Juve in Champions League

26 novembre 2009

- Doping, caso Cannavaro Deferiti medici Juve

La procura del Coni ha chiesto tre mesi di squalifica per i medici Juve coinvolti in avvio di stagione nel caso Cannavaro

26 novembre 2009

- Juve, tempo di cambiare Diego: "Non ce l'avevo con Ferrara"

Tutti a Vinovo per preparare la partita col Cagliari. Riunione tecnica del tecnico, poi la precisazione del brasiliano: "Non ho attaccato nessuno: i giocatori lavorano, al resto pensa l'allenatore". Che medita il ritorno al rombo, o addirittura al 4-4-2 di Ranieri

26 novembre 2009

- Amauri in dubbio per Cagliari Juve, è emergenza attacco

L'attaccante brasiliano non si è allenato neanche oggi, e la sua disponibilità per domenica in campionato sarà valutata da Ferrara soltanto in extremis. Trezeguet e Iaquina sono k.o., le uniche alternative sono Immobile, centravanti della Primavera, o Del Piero prima punta. Intanto Buffon difende i tre brasiliani: "Sono campioni e ci faranno vincere qualcosa di importante"

27 novembre 2009

## FIorentINA

- Prandelli, caccia al Leone "Adesso vogliamo batterli"

L'allenatore della Fiorentina sulla sfida di Champions League di stasera contro i francesi: "Questa forse è la partita più importante della stagione. Contro di loro abbiamo sempre giocato bene, è mancato il risultato". Si rivedono Jovetic e Kroldrup

23 novembre 2009

- Viola, festa grande ma breve Domenica è subito Inter

Firenze stamattina ha vissuto un risveglio all'insegna dell' "è tutto vero". Andrea Della Valle: "Ho rivisto in tv la mia esultanza e forse mi vergogno anche un po'. Ma ho tirato fuori tutti i miei sentimenti". Il fratello Diego: "Ringrazio Firenze ed i nostri tifosi. Fantastici". Ora però in vista dell'impegno di San Siro è corsa al recupero di Jovetic e Gamberini. Mutu resta out

25 novembre 2009

## ROMA

- Ranieri e una Roma guarita "Ma ora servono i risultati"

Contro il Bari l'allenatore vuole inaugurare la svolta: "L'autostima è recuperata, ora servono i punti, che ti fanno diventare tutto più semplice". Modulo e formazione: "Totti è un po' indietro nella condizione ma è a posto". Menez promosso: "Ha bisogno di continuare a giocare"

21 novembre 2009

## ALTRO

- Derby siciliano, Zenga si smarca "Non devo niente a nessuno"

Il tecnico, che l'anno scorso espugnò Palermo alla guida del Catania, chiarisce il suo pensiero: "Quello che ho fatto a Catania in 14 mesi non lo disconoscerò mai". E lo concilia con il suo attuale status di tecnico rosanero: "Cercare di voler riscattare quello 0-4 può anche essere una motivazione pericolosa. Voglio solo un grande Palermo"

21 novembre 2009

- Il Palermo esonera Zenga Zamparini ha scelto Rossi

Il tecnico milanese a caldo non ha voluto commentare il licenziamento ("non parlerò prima di mercoledì"). Al suo posto è in arrivo l'ex laziale, che ha battuto la concorrenza di Beretta, Arrigoni e Zaccheroni. La squadra è ora dodicesima con 17 punti

23 novembre 2009

- Henry e la tentazione dell'addio "Volevo lasciare la Nazionale"

Il miglior marcatore della storia dei Bleus confessa di aver pensato di abbandonare la maglia, amareggiato dal silenzio di chi avrebbe potuto sostenerlo subito dopo il polverone nato intorno a Francia-Irlanda: "E invece la Federcalcio si è fatta viva solo dopo il mio comunicato"

23 novembre 2009

- Siena, arriva Malesani Sostituisce Baroni

È ufficiale: i bianconeri si affidano al terzo allenatore stagionale: dopo Giampaolo e il tecnico della Primavera, che torna ad allenare i giovani, è ora il turno del tecnico veneto, preferito a Cagni

23 novembre 2009

- Van Gaal furioso con Toni Luca punito: è fuori rosa

L'attaccante del Bayern si era sfogato in un'intervista a Rai3, lamentando i rapporti tesi con l'allenatore. Secondo il giornale tedesco Bild, il tecnico olandese avrebbe "sospeso" il giocatore

25 novembre 2009

- Sorpresa Lippi: "Cassano? Bravo ragazzo, mi dispiace"

In un'intervista all'Espresso il c.t. della Nazionale parla dell'esclusione dal giro azzurro del barese: "A me dispiace molto; si è creata una situazione incredibile". E ribadisce: "Io per le mie idee vado anche contro i camion"

26 novembre 2009

- Gasperini: "Siamo fiduciosi" Delneri: "Solo per la vittoria"

A poche ore dal derby della Lanterna numero 101, gli allenatori di Genoa e Samp spronano le squadre. Gasperini: "Aver vinto gli ultimi due ci dà una grande fiducia". Delneri: "Due risultati a disposizione? Assolutamente no. Giochiamo solo per vincere"

27 novembre 2009